

Da Gubbio al Gubbio: i primi 241 giorni di Toscano alla guida della FeralpiSalò

L'11 marzo l'esordio del tecnico:
fu vittoria esterna sotto il diluvio
con il gol di Mattia Marchi



Esordio. Domenico Toscano al Barbetti di Gubbio l'11 marzo scorso

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Da Gubbio al Gubbio che domenica (ore 14.30) sarà ospite della FeralpiSalò al Turina. È da otto mesi che Domenico Toscano è sulla panchina gardesana, tra imprese, vittorie esaltanti

e frenate inattese. Sembra passato tanto tempo da quando il tecnico calabrese ha sostituito Cesare Beggi alla guida del club verdeblù, eppure i giorni passati sono «solo» 241.

L'arrivo. Era il 27 febbraio quando Giuseppe Pasini e soci decisero di sostituire nuovamente l'allenatore, dopo aver sollevato dall'incarico, 19 giorni prima, Michele Serena. E così Toscano, che avrebbe dovuto esordire sul-

la panchina gardesana il 3 marzo nel match contro il Ravenna, fu costretto ad aspettare altri otto giorni, perché la gara contro i romagnoli fu rinviata a causa del manto nevoso al Turina.

Il suo esordio avvenne dunque domenica 11 marzo, a Gubbio: al Barbetti, la stessa serata (si giocò alle 20.30 sotto la pioggia battente) fu l'occasione per dare il benvenuto a Toscano e salutare il direttore generale Francesco Marroccu. La FeralpiSalò non steccò, vincendo 1-0 grazie a Mattia Marchi, che al 16' della ripresa, 22 secondi dopo essere subentrato a Ferretti, realizzò di testa il gol partita.

Da lì in poi, nella regular season, Toscano conobbe alti e bassi, passando dal successo con il Bassano (2-1 il 31 marzo) alle sconfitte con Ravenna (0-1 in casa il 4 aprile), Albinoleffe (3-1 a Bergamo l'8 aprile) e Südtirol (3-2 a Bolzano il 22 aprile).

I play off invece furono esaltanti, con la Feralpi che superò in sequenza Pordenone, AlbinoLeffe e Alessandria, venendo immeritatamente eliminata dal Catania.

Ora, dopo un avvio deludente (un punto in 3 partite) e la prontariscossa (10 punti nelle successive quattro), Domenico Toscano ritrova il Gubbio, ma a Salò. Otto mesi dopo l'obiettivo non è cambiato: superare gli eugubini e ricucire lo strappo dalle prime, per migliorare una classifica che non è ancora quella desiderata dalla dirigenza. //